

Inglese con minacce d'invasioni, nè tampoco esaurire per lunga guerra i loro spedienti.

Il giorno dopo, il cancelliere dello scacchiere comunicò un messaggio del re, annunciante alla camera che per la sicurezza del regno avea giudicato a proposito di chiamare la milizia supplementaria.

Dall'estremo partito che si abbracciava doveano risultare nuovi pesi e nuovi pericoli per la nazione; tale era il parere di quegli stessi che lo giudicavano indispensabile: non era quindi a sorprendere se quelli ch'eransi mostrati avversari alle ostilità, tentassero un ultimo sforzo per prevenirle. Nel 27, Fox propose un indirizzo al re per invitar S. M. ad accettare la mediazione offerta dall'imperatore di Russia. Pitt, dopo aver felicitato Fox pei sentimenti espressi nel suo discorso e aver dato ad essi il suo consenso, lo pregò non persistere nella sua proposta, giacchè sembrava sparger dubbii sull'inclinazione dei ministri di non agire conformemente a que' principii generosi. Lord Hawkesbury avea dichiarato, esser pronto il governo ad accettare la mediazione della Russia, ma non poter esso nel tempo stesso sospendere i preparativi necessari per spingere vigorosamente la guerra; e quindi Fox ritirò la sua proposta.

Il 24 maggio, il governo britannico avea fatto offrire alla repubblica batava la neutralità a condizione che le truppe francesi sgombrassero dal suo territorio e la Francia non chiedesse verun soccorso da essa nella guerra che andava a cominciare. Ma il governo francese ben lungi di tacere a tale proposta, richiese alla repubblica batava di ordinare l'arresto di tutti gl'Inglese che si trovassero sul suo territorio; minaccia cui fu dato esecuzione il 7 giugno, e nello stesso giorno il ministro della Gran Bretagna all'Aja lasciò la sua residenza. Nel 17 un messaggio del re, informò il parlamento di tali eventi e si diede ordine per dispacciare lettere di marco e rappresaglie contra i navigli della repubblica batava.

Tosto dopo il governo batavo pubblicò un manifesto con cui annunciava che l'onore suo, le sue relazioni colla repubblica francese e il ben inteso interesse di patria, imperiosamente richiedevano ch'ei prendesse misure contra la ingiusta condotta della Gran Bretagna. Con quel manifesto si dichia-